

Tracciandosi il segno della croce

**Signore**, apri le mie labbra  
- e la mia bocca canterà la tua lode  
Dio, fa' attento il mio orecchio  
- perché ascolti la tua parola. **Gloria...**

lettore 1:

**Ascolta**, o Signore, la mia voce: a te io grido.  
Sei tu il mio aiuto: non lasciarmi,  
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza. Sal 26,7.9

lettore 2

**Tu vieni a turbarci**,  
vento dello spirito.  
Tu sei l'altro che è in noi.  
Tu sei il soffio che anima  
e sempre scompare.  
Tu sei il fuoco  
che brucia per illuminare.  
Attraverso i secoli e le moltitudini  
Tu corri come un sorriso  
per far impallidire le pretese  
degli uomini.  
Poiché tu sei l'invisibile  
testimone del domani,  
di tutti i domani.  
Tu sei povero come l'amore  
per questo ami radunare  
per creare.  
Oh, ebbrezza e tempesta di Dio!  
David Maria Turoldo

**Fino a quando, Signore?**

Di anfratto in anfratto il grido si propaga  
Dai silenzi dell'anima.

Fino a quando continuerà  
a ingoiarmi la Notte?  
E tu a nasconderti: perché?

Forse anche a te è negato svelarti,  
e resterai sconosciuto anche sotto  
la coltre di morte?

Ma il canto ci salverà,  
e splenderanno gli occhi  
anche dell'oscura tua Notte. David Maria Turoldo

lettore 3:

**Amore, che mi formasti**

a immagine dell'Iddio che non ha volto,  
Amore che sì teneramente  
mi ricomponesti dopo la rovina,  
Amore, ecco, mi arrendo:  
sarò il tuo splendore eterno.  
Amore, che mi hai eletto fin dal giorno  
che le tue mani plasmarono il corpo mio,  
Amore, celato nell'umana carne,  
ora simile a me interamente sei,

lettore 2

Amore ecco, mi arrendo:  
sarò il tuo possesso eterno.  
Amore, che al tuo giogo  
anima e sensi, tutto m'hai piegato,  
Amore, tu m'involi nel gorgo tuo,  
il cuore mio non resiste più,  
ecco, mi arrendo, Amore:  
mia vita ormai eterna.

David Maria Turoldo

**I Antifona:** chi abiterà sulla Tua santa montagna?

**Salmo:**

Salmo 14(15)

lettore 1:

Colui che cammina senza colpa, pratica la giustizia  
e dice la verità che ha nel cuore,  
non sparge calunnie con la sua lingua.

Non fa danno al suo prossimo  
e non lancia insulti al suo vicino.  
Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,  
ma onora chi teme il Signore.

Non presta il suo denaro a usura  
e non accetta doni contro l'innocente.  
Colui che agisce in questo modo  
resterà saldo per sempre. **Gloria... I ant.**

**II Antifona:** il suo amore è per sempre

**Salmo:**

dal Salmo 99 (100)

lettore 2:

Acclamate il Signore, voi tutti della terra,  
servite il Signore nella gioia,  
presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete che solo il Signore è Dio:  
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,  
suo popolo e gregge del suo pascolo.

Buono è il Signore,  
il suo amore è per sempre,  
la sua fedeltà di generazione in generazione.  
**Gloria... II ant.**

**I lettura:** Dal libro dell'Esodo

Es 19,2-6a

In quei giorni, gli Israeliti, levate le tende da Refidim,  
giunsero al deserto del Sinai, dove si accamparono;  
Israele si accampò davanti al monte.

Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal  
monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe  
e annuncerai agli Israeliti: "Voi stessi avete visto ciò  
che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su  
ali di aquile e vi ho fatti venire fino a me. Ora, se da-  
rete ascolto alla mia voce e custodirete la mia al-  
leanza, voi sarete per me una proprietà particolare  
tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! Voi sarete  
per me un regno di sacerdoti e una nazione santa"».

**II lettura:** Dalla lettera di Paolo ai Romani Rm 5,6-11

Fratelli, quando eravamo ancora deboli, nel tempo  
stabilito Cristo morì per gli empi.

Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.

**Dal vangelo secondo Matteo.** Mt 9,36-10,8

In quel tempo, Gesù, vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!».

Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità.

I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l'Iscaiota, colui che poi lo tradì.

Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».

**Risonanza...** dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio

lettore 2:

**Resta con noi, Signore, la sera,**  
quando le ombre si mettono in via  
e scenderà sulle case la tenebra  
e sarà solo terrore e silenzio.  
Ognuno è solo davanti alla notte,  
solo di fronte alla sua solitudine,  
solo col suo passato e futuro:  
il cuore spoglio del tempo vissuto.  
Resta con noi, Signore, la sera,  
entra e cena con questi perduti  
fa' comunione con noi, Signore,  
senza di te ogni cuore è un deserto.

Ora crediamo, tu sei il Vivente,  
sei il compagno del nostro cammino,  
ti conosciamo nel frangere il pane,  
tu dai il senso ad ogni esistenza.  
Ora corriamo di nuovo al cenacolo,  
gridando a tutti: "Abbiam visto il Signore!"  
Nuova facciamo insieme la chiesa  
di uomini liberi da ogni paura.  
A te, Gesù, o Risorto, ogni gloria:  
ora risorgi in ognuno di noi,  
perché chi vede te veda il Padre,  
l'eguale Spirito in tutta la terra. David Maria Turoldo

**Esprimi nel segreto o pubblicamente una tua invocazione....**

lettore 1:

(alla fine:) **Signore**, intercediamo per i fratelli e le sorelle che aspettano da noi consigli, parole che confortano e che edificano, gesti che sollevano dagli affanni e dalle ingiustizie. Sono tanti, Signore, nelle nostre città e nelle contrade del nostro paese quelli che cercano una porta aperta, un'occasione di riscatto e di liberazione. Signore, tu ci hai accolti, ci hai ascoltato, e a nostra volta possiamo condurre a te tutte queste creature; donaci perciò coraggio e sapienza nell'accoglierle affinché, nell'incontro con noi, possano scoprire te, il Signore, da cui viene la consolazione eterna. Ti chiediamo questa grazia nel nome di Gesù. (dalla liturgia Valdese)

**Padre nostro...**

lettore 3:

**O tu che sovrasti la terra**

e incombì,  
uragano che schianta la pietra:  
uragano che passi sulle nostre vite  
come il rullo  
sopra gli asfalti:  
no, i miei pensieri non sono i tuoi pensieri,  
le mie vie non sono le tue vie;  
tu sei il Contrario,  
l'Oppositore!  
Tarlo sei di tutti i sistemi,  
polverina mortale di queste filosofie:  
Dio sola nostra necessità.

David Maria Turoldo

**Amen Amen Amen**